

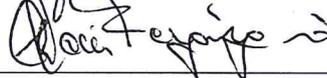
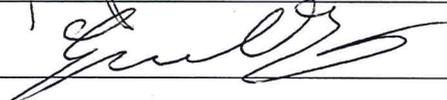
**COMITATO ISTITUZIONALE
DEL DISTRETTO LT 5**



Comune Capofila GAETA

**VERBALE N. 3
7 Luglio 2020**

L'anno **2020** il giorno **7** del mese di **Luglio** alle **ore 9:00** nella sede del Distretto Socio-Sanitario LT 5 presso il Comune di Gaeta si riunisce il Comitato Istituzionale, nelle persone dei Signori:

COMPONENTI	ENTE	PRESENTI	ASSENTI
	Comune di Gaeta Sindaco Cosmo Mitrano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comune di Formia Vice Sindaca Carmina Trillino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comune di Minturno Ass. Francesco Paolo Esposito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comune di Itri Sindaco Antonio Fargiorgio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comune di Santi Cosma e Damiano Sindaco Franco Taddeo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Comune di Castelforte Sindaco Giancarlo Cardillo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comune di Spigno Saturnia Assessore Rosaria Fresta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comune di Ponza Consigliere Gennaro Di Fazio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comune di Ventotene Assessore Francesco Carta	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Partecipano:

Il Dirigente del Dipartimento Benessere Sociale, dott. Anna Maria De Filippis e il Capo di Gabinetto del Sindaco, dr. Roberto Mari, in qualità di Segretario Verbalizzante.

Il Presidente del Comitato Istituzionale, dr. Cosmo Mitrano, nonché Sindaco del Comune di Gaeta – Comune Capofila del Distretto Socio-Sanitario LT 5 – constatata la presenza della maggioranza dei partecipanti, dichiara aperta la seduta.

Odg: 1 - Approvazione verbale seduta precedente

Il Comitato Istituzionale approva all'unanimità dei voti i Verbali n. 1, relativo alla riunione dell'11 febbraio 2020 e n. 2, relativo alla riunione del 2 aprile 2020 svoltesi in modalità videoconferenza.

Odg: 2 - Piano Sociale di Zona 2020. Atto di indirizzo.

Sindaco Cosmo MITRANO: in attuazione della D.G.R. 17 dicembre 2019 n. 971 «Deliberazione del Consiglio regionale 24 gennaio 2019, n. 1 Piano Sociale Regionale denominato “Prendersi Cura, un Bene Comune”. Finalizzazione delle risorse per l'anno 2019, 2020 e 2021 per l'attuazione dei Piani sociali di zona, articolo 48 della legge regionale 10 agosto 2016 n. 11 e del Fondo Sociale Regionale» e della D.G.R. 5 maggio 2020, n. 233 «Legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1 “Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione”. Ricognizione delle risorse trasferite ai distretti socio-sanitari e individuazione dei nuovi termini per la scadenza dei procedimenti di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 17 dicembre 2019, n. 971 e 17 marzo 2020, n. 115», bisogna:

- procedere con l'approvazione della ricognizione delle risorse assegnate ai distretti socio-sanitari a valere sulle risorse regionali e statali a partire dal 2014 fino al 31/12/2019;
- presentare alla Direzione Regionale per l'inclusione sociale la certificazione delle risorse libere da obbligazioni giuridicamente vincolanti alla data del 28 febbraio 2020 rilasciata dal dirigente/responsabile del servizio finanziario del soggetto capofila e dal responsabile dell'Ufficio di Piano e previa approvazione del Comitato Istituzionale;
- presentare entro il 31 luglio 2020 la rendicontazione dei PSdZ relativamente all'annualità 2019 e precedenti;
- presentare eventuali modifiche apportate al PSdZ entro la data del 31 luglio 2020. Si specifica che, rilevati i bisogni territoriali emersi nelle precedenti annualità, nel PSdZ 2020 quindi, saranno inserite, per garantirne la continuità, solo le progettualità che già trovano attuazione tra gli interventi attivi sul territorio distrettuale, come ad esempio il Centro Socio-Assistenziale «Il Veliero» di Ponza e Centro Socio-Assistenziale «Spazio Libero» che, per l'annualità di riferimento, dovrà garantire anche le attività/servizi che, fino alla precedente annualità, venivano garantite dalla progettualità «L'uomo non è un'isola» ed i Centri Diurni socio-educativi distrettuali per minori, localizzati nel Comune di Gaeta, Formia e Minturno.

I componenti del Comitato Istituzionale prendono atto delle informazioni ricevute, le condividono, le approvano all'unanimità dei voti e danno mandato all'Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario LT/5 di procedere all'espletamento degli opportuni adempimenti.

Odg: 3 - Servizio Assistenza Domiciliare Biennio 2021/2023. Atto di Indirizzo:

Sindaco Cosmo MITRANO illustra quanto segue. Com'è noto il servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è rivolto a persone disabili, minori e anziani. L'erogazione degli interventi di assistenza domiciliare è finalizzata a superare situazioni di difficoltà contingenti, migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico e, soprattutto, per evitare ricoveri non volontari e istituzionalizzanti.

Alla luce di quanto evidenziato, seguendo le linee di indirizzo indicate dalla Regione Lazio, il Distretto Socio-Sanitario LT/5 intende procedere con l'istituzione di un sistema di accreditamento per l'erogazione di servizi e prestazioni di assistenza domiciliare sociale da rendersi all'interno del territorio di competenza del Distretto socio-sanitario e rispettivamente sui territori dei Comuni di Gaeta, Formia, Minturno, Itri, SS. Coma e Damiano, Castelforte, Spigno Saturnia, Ponza e Ventotene. Detto sistema di accreditamento deve provvedere all'individuazione di soggetti qualificati, fornitori dei servizi sopra specificati e che, in possesso di determinati requisiti, possano essere incaricati all'espletamento degli stessi.

D'altronde, il sistema di «accredito istituzionale» garantisce alla PA l'erogazione di servizi, il cui livello qualitativo e di efficienza/efficacia sia in linea con gli standard ed i requisiti richiesti dal cittadino. Inoltre, tale sistema di accreditamento istituzionale garantisce anche la libera concorrenza degli operatori economici che saranno pertanto chiamati ad erogare servizi con elevati livelli di standard di qualità a favore del cittadino-utente.

Tra l'altro, la Deliberazione della Giunta Regionale 3 maggio 2016 n. 223, modificata dalla DGR n. 88/2017 «Servizi e interventi sociali di assistenza alla persona nella Regione Lazio. Attuazione L.R. 11/2016» riconosce ai Distretti socio-sanitari la funzione di accreditamento dei soggetti pubblici e privati, non profit e profit, produttori di servizi e prestazioni sociali, ivi compresa l'assistenza domiciliare sociale.

Tale funzione si esplica mediante l'accertamento del possesso di specifici requisiti e si conclude, di norma, con l'iscrizione all'Albo Territoriale dei soggetti accreditati del Distretto Socio-Sanitario LT/5.

I componenti del Comitato propongono agli uffici di richiedere ai soggetti erogatori dei citati servizi requisiti che contribuiscano ad innalzare il livello qualitativo, quale a titolo esemplificativo: possesso di una certificazione di qualità, adozione di Carta dei Servizi, aver maturato esperienza nel settore, aver raggiunto un volume di fatturato pari almeno ad € 500.000 relativo all'erogazione di servizi socio-assistenziali e/o socio sanitari, e così via.

Le aree di specifiche attività che si propongono a titolo esemplificativo sono: a) Anziani/disabili; b) Minori (compreso servizio educativo); c) Dipendenze e nuove povertà. La sede operativa del servizio deve essere presente in uno dei Comuni, che ricadono nel territorio del Distretto Socio-Sanitario LT/5. L'ente erogatore del servizio deve essere dotato almeno di un direttore/responsabile del servizio, il cui ruolo sia ricoperto da un laureato nelle materie di competenza. Interviene il consigliere comunale Gennaro DI FAZIO il quale pone alcuni quesiti finalizzati a preservare il fruitore e la qualità dei servizi.

I componenti del Comitato Istituzionale prendono atto delle informazioni ricevute, le condividono, le approvano all'unanimità dei voti e danno mandato all'Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario LT/5 di procedere all'espletamento degli opportuni adempimenti.

**Odg: 4 - Progetti Utili alla collettività (PUC) per beneficiari Reddito di Cittadinanza (RdC):
Atti di Indirizzo**

Sindaco MITRANO: Nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari Rdc sono tenuti a svolgere **Progetti Utili alla Collettività (PUC)** nel Comune di residenza. I Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti. Oltre a un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività: **per i beneficiari**, perché i progetti saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio sociale del Comune; **per la collettività**, perché i PUC dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale e dovranno intendersi come complementari, a supporto e integrazione rispetto alle attività ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici coinvolti. Dopo aver concordato sulla necessità di considerare che, per l'attivazione dei PUC, il numero dei beneficiari dovrà essere ripartito tra i Comuni e l'Ufficio Provinciale del Lavoro territorialmente competente, e dopo aver preso atto dello Schema di Delibera con cui i PUC saranno approvati dai singoli Comuni afferenti al Distretto Socio-sanitario LT/5, *i componenti del Comitato Istituzionale prendono atto delle informazioni ricevute, le condividono, le approvano all'unanimità dei voti e danno mandato all'Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario LT/5 di procedere all'espletamento degli opportuni adempimenti.*

Odg: 5 - Registro Distrettuale degli Assistenti domiciliari alla Persona, di cui alla DGR n. 88/2017 «Servizi e interventi sociali di assistenza alla persona nella Regione Lazio. Attuazione L.R. 11/2016. Modifiche alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 maggio 2016 n. 223». Atto di indirizzo.

Sindaco MITRANO: Il Comune di Gaeta, quale Comune capofila del Distretto Socio Sanitario Lt/5, propone di istituire un Registro Distrettuale dei soggetti gestori dei servizi alla persona in applicazione della DGR 88/2017. L'iscrizione del soggetto del Terzo Settore nel Registro è un supporto per l'Ente e funge da presupposto di adeguatezza per la fornitura di servizi di assistenza alla persona.

Presto sarà possibile iscriversi al Registro Distrettuale degli Assistenti alla persona, lo strumento che fornisce un supporto ai destinatari degli interventi assistenziali nella libera scelta degli operatori. Il Registro raccoglie i nominativi dei soggetti che intendono operare nel campo degli interventi di assistenza alle persone anziane e/o in condizioni di disabilità e/o di non autosufficienza e che presentino formale richiesta di iscrizione – secondo le modalità definite dall'Avviso – al Comune di Gaeta nella sua qualità di ente capofila del Distretto Socio-sanitario LT/5. L'iscrizione al Registro è gratuita ed esclusivamente finalizzata all'attestazione del possesso dei requisiti formativi e professionali previsti dalla normativa regionale vigente al fine di favorire le opportunità di incontro tra domanda e offerta.

Il Registro è da intendersi anche come strumento di preselezione per l'accesso alle procedure di affidamento del servizio che il soggetto titolare del servizio pubblico voglia attivare, non costituendo tuttavia in alcun modo vincolo o obbligo in tal senso.

I componenti del Comitato Istituzionale prendono atto delle informazioni ricevute, le condividono, le approvano all'unanimità dei voti e danno mandato all'Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario LT/5 di procedere all'espletamento degli opportuni adempimenti.

Odg: 6 - L. 162/98: Interventi in favore di persone con disabilità grave. Atto di indirizzo.

Sindaco Cosmo MITRANO, comunica che Saranno aperti i termini per la presentazione delle domande per la concessione di un finanziamento a rimborso per programmi di assistenza domiciliare, da gestire in forma diretta/indiretta, a favore di persone con disabilità grave previsti dall'art. 39, comma 2 lettere I-bis e I-ter della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162, rivolti esclusivamente alle persone con *handicap* in situazione di particolare gravità, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge 104/92, accertata e certificata dalle Commissioni mediche individuate dall'art. 4 della medesima legge. Sono escluse le disabilità derivanti da patologie strettamente connesse ai processi di invecchiamento e gli interventi rientranti nel "diritto allo studio", nonché quelli di natura tipicamente "sanitaria", i quali trovano risposta in altri ambiti. Si elencano a titolo esemplificativo ulteriori presupposti di per la partecipazione come di seguito elencati:

Possono presentare domanda di partecipazione tutte le persone e/o i loro familiari che, al momento della pubblicazione dell'avviso, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- Residenza anagrafica in uno dei Comuni del Distretto socio-sanitario LT/5;
- Essere in possesso di certificazione ai sensi della L.104/92 art. 3 comma 3;
- Non essere beneficiario di piani assistenziali attivi, alla data di scadenza dell'avviso pubblico, ai sensi di:
 - L.R. 20/2006;
 - DGR 104/2017 (D. M. 26 Settembre 2016);
 - Home Care Premium 2019.
 - D.M. 470/2001
- Non essere inserito in strutture residenziali a carattere sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale.

Finalità dell'intervento e piani ammessi al finanziamento

Con il predetto avviso distrettuale si finanzia l'annualità 2020/2021 per un importo di € 125.000,00. Saranno finanziati, ai sensi della L. 162/2008, interventi che hanno come finalità il sostegno alla persona disabile grave e alla famiglia, attraverso forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, mediante l'attivazione di Piani Assistenziali Individualizzati (PAI), da gestire in forma diretta/indiretta per un importo massimo di € 5.000,00 cadauno, fino a concorrenza del finanziamento.

Prestazioni ammissibili al finanziamento:

- **Assistenza domiciliare diretta/indiretta** (assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio dell'utente);
- **Socializzazione e integrazione** per favorire la partecipazione ad attività socializzanti (es. Centri diurni);

I componenti del Comitato Istituzionale prendono atto delle informazioni ricevute, le condividono, le approvano all'unanimità dei voti e danno mandato all'Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario LT/5 di procedere all'espletamento degli opportuni adempimenti.

Odg: 7 - Decreto Interministeriale 26 settembre 2016 e D.G.R. 395 del 23.06.2020 «Aggiornamento linee guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima». Atto di indirizzo.

Sindaco Cosmo MITRANO: In applicazione della D.G.R. n. 395 del 23/06/2020 «Aggiornamento linee guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima», l'Avviso pubblico distrettuale «Istanza per Inserimento nella "Graduatoria Distrettuale degli Idonei per INTERVENTI IN FAVORE DI PERSONE AFFETTE DA DISABILITÀ GRAVISSIMA" (Decreto Interministeriale 26 settembre 2016, D.G.R. n. 104/2017 e D.G.R. 430 del 28 Giugno 2019)», di prossima emanazione, dovrà tenere conto dell'aggiornamento delle Linee guida regionali per la disabilità gravissima così come richiesto dalla Regione Lazio.

I componenti del Comitato Istituzionale prendono atto delle informazioni ricevute, le condividono, le approvano all'unanimità dei voti e danno mandato all'Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario LT/5 di procedere all'espletamento degli opportuni adempimenti.

Odg: 8 - Varie ed eventuali

Inclusione sociale-Area Famiglia, minori e persone fragili. Piano d'Intervento

Sindaco COSMO MITRANO: L'Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario Lt/5 ha presentato alla Regione Lazio-Direzione Regionale per l'inclusione sociale-Area Famiglia, minori e persone fragili il Piano d'intervento per la «Vita Indipendente» in data 11/03/2020. In considerazione dell'emergenza Covid19, che ha caratterizzato in quel periodo il nostro territorio, è risultato difficile portarlo all'attenzione del Comitato Istituzionale. Tale difficoltà è stata dovuta anche alla tempistica richiesta, in quanto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21/11/2019, su cui l'Ufficio ha dovuto lavorare, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana del 5/02/2020.

Il citato Piano di intervento è stato elaborato in attuazione alla Determinazione Regionale G18424 del 23/12/2019 «D.G.R. 971/2019. Programmazione territoriale dei servizi per la non autosufficienza. Azioni per la Vita indipendente. Assegnazione delle risorse ai distretti socio-sanitari ...esercizio finanziario 2019», alla comunicazione della Regione Lazio n. 1047466 del 23.12.2019 «Assegnazione 2019 delle risorse afferenti al fondo nazionale per le non autosufficienze e delle risorse regionali, per le azioni territoriali per la Vita Indipendente» e al DPCM 21/11/2019.

L'importo del Piano è pari all'importo assegnato di € 100.000,00 e gli Interventi e i Servizi programmati, emersi dopo un confronto avviato con organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità sono: a) programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione, di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, di cui all'art. 3, comma 5, e – in tale contesto – tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all'art. 3, comma 6); b) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero deistituzionalizzazione entrambi previsti nel DM 23 Novembre 2016.

Preso atto che la Regione Lazio, con comunicazione n. 366649 del 22/04/2020, annunciava tra l'altro, che in favore del nostro Distretto è stato approvato il Piano di intervento distrettuale per la Vita Indipendente per un importo pari ad € 100.000,00 (€ 80.000,00 finanziamento statale ed € 20.000,00 di compartecipazione regionale) e chiedeva l'avvio delle attività entro il termine di tre mesi dall'approvazione dello stesso. Alla luce di quanto evidenziato occorre sottolineare che uno dei principi fondamentali per l'avvio delle attività previste nel Piano di intervento distrettuale per la «Vita Indipendente» – che sarà attuato dall'Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario LT/5 – è la valorizzazione di servizi, presenti nel territorio distrettuale, che dispongano di un modello di accompagnamento verso l'autonomia delle persone con disabilità e di presa in carico dei suoi bisogni e che preveda l'utilizzo di modalità di valutazione multidimensionale finalizzato alla elaborazione di progetti personalizzati.

Anche nella elaborazione e formulazione dei progetti proposti dalle UVM saranno previste forme di coinvolgimento attivo del mondo associativo e della comunità di riferimento. Inoltre, saranno poste in essere azioni tese a sviluppare strategie che consentano di garantire, il più a lungo possibile, la condizione indipendente attraverso interventi di welfare di comunità e nuove forme di inclusione su base comunitaria; e ciò anche grazie al sostegno allo sviluppo di un partenariato di territorio in grado di valorizzare l'impegno delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità nonché delle diverse organizzazioni del Terzo Settore operanti nel territorio del Distretto LT/5. Su tali basi, saranno promosse e consolidate le realtà distrettuali, che offriranno alle persone e ai servizi pubblici un supporto alla progettazione personalizzata. Per la realizzazione di quanto sopra riportato in sintesi, l'Ufficio di Piano ha avviato le attività così come previsto nella richiamata Determinazione Regionale G18424/2019.

I componenti del Comitato Istituzionale prendono atto delle informazioni ricevute, le condividono, le approvano all'unanimità dei voti e danno mandato all'Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario LT/5 di procedere all'espletamento degli opportuni adempimenti.

Approvazione Verbale.

Il presente Verbale viene approvato dal Comitato Istituzionale all'unanimità dei voti al termine della riunione odierna.

Il Segretario Verbalizzante



(Dr. Roberto Mari)

Il Presidente del Comitato Istituzionale



(Dr. Cosmo Mitrano)

